

# MANUALE SCUOLE

E' constatato che il rapporto con le scuole e gli studenti è uno dei mezzi più efficaci per diffondere la nostra cultura ed i nostri valori ed ottemperare così agli scopi della Associazione.

Tuttavia, l'operare in questo ambito, non sempre facile, richiede l'osservanza di un metodo di approccio e di lavoro che, se trascurato, può originare inconvenienti che portano al fallimento delle iniziative intraprese.

Molti Gruppi e Sezioni (chi da molto tempo, chi da meno) operano con successo in questo campo con grande soddisfazione propria, delle istituzioni, degli insegnanti e studenti coinvolti.

Facendo tesoro delle esperienze acquisite da Gruppi e Sezioni, che qui si ringraziano per la preziosa collaborazione, e le conoscenze dirette acquisite negli ultimi due anni, si è ritenuto utile raccogliere le stesse nel presente manualetto allo scopo di:

- Fornire a tutti, senza alcuna pretesa di scientificità, un supporto e un valido aiuto, per operare con successo in questo settore.
- Aiutare coloro che non hanno alcuna esperienza e desiderassero avvicinarsi per la prima volta a questa attività sociale e culturale così importante ed utile.
- Contribuire allo scambio tra i Gruppi delle esperienze consolidate.
  
- Costruire, nel breve periodo e con la volonterosità di tutti, un piano territoriale annuale e coordinato atto ad essere conosciuto e diffuso in maniera organica e mirata.
- Organizzare e mantenere nel tempo una raccolta delle tematiche, lezioni e materiali didattici utilizzati per renderla fruibile a tutti gli interessati salvaguardando, doverosamente, gli autori ed i gruppi di appartenenza.

Il Centro Studi è a disposizione al fine di consolidare e perfezionare, con la reciproca, fattiva e costruttiva collaborazione di tutti, questa attività associativa così interessante ed importante.

A tutti gli interessati un augurio di buon lavoro con le scuole.

# INFORMATIVA

## **Cosa fare ?**

Andare nelle scuole, coinvolgere i dirigenti scolastici e gli insegnanti proponendo, a livello Sezionale o di Gruppo, una collaborazione di tipo didattico.

## **Come?**

Per mezzo di un piano di iniziative atte alla valorizzazione del patrimonio storico, economico, ambientale, sociale, civico, della montagna e dei valori che da sempre gli alpini testimoniano attraverso la memoria e l'impegno civile.

## **Ci sono già state nel passato esperienze simili ?**

Certamente:

- Alcuni Gruppi operano già da svariati anni con proprie iniziative.
- La Sezione si è attivata negli ultimi due anni, attraverso un piano territoriale a cui hanno aderito vari Gruppi.
- Sono state svolte lezioni didattiche nelle aule scolastiche e presso le sedi di Gruppo.
- Sono stati effettuati accompagnamenti guidati degli alunni ed insegnanti nei luoghi storici della Grande Guerra e presso musei.

Tutti ne hanno ricavato successi e soddisfazioni aumentando nel contempo la propria visibilità e credibilità presso la comunità di appartenenza.

## **Quali scuole contattare?**

Preferibilmente le scuole primarie di primo e secondo grado in quanto gli alunni, data la giovane età, sono più predisposti e ricettivi verso questo tipo di interventi.

In particolare rivolgersi alle classi quinte elementari e terze medie per assicurare continuità al progetto, anche negli anni successivi, attraverso un ciclo di interventi definito e concordato con il corpo insegnanti.

## **Chi contattare?**

In ordine di importanza e della dimensione che si vuol dare alla iniziativa:

- I Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi che, data la loro funzione, si faranno parte diligente per l'approvazione e realizzazione della proposta presso i singoli insegnanti ed organi collegiali delle scuole da loro dipendenti.
- E/o il Responsabile della singola scuola (plesso scolastico) che potrà coinvolgere i colleghi e informare il proprio Dirigente Scolastico circa l'iniziativa e l'intendimento a realizzarla nelle classi della scuola alla quale sovrintende.
- E/o il singolo insegnante, conosciuto, che "sponsorizzi" le nostre iniziative e che intenda realizzarle nella sua classe.

## **Quando dobbiamo contattare i Dirigenti Scolastici e/o insegnanti una volta decisa una nostra attività all'interno di una scuola?**

Qualsiasi domanda o progetto va presentato tra i primi di giugno e la fine di agosto affinché i Dirigenti Scolastici, il Consiglio d'Istituto e gli Organi Collegiali possano discutere, approvare e quindi inserire i nostri interventi nel calendario annuale delle attività didattiche che inizieranno a settembre.

## **Si possono incontrare "resistenze" o qualche difficoltà ?**

Purtroppo bisogna prepararsi all'idea di non essere sempre bene accolti. Si può infatti trovare ancora una certa prevenzione per tutto ciò che è legato al mondo militare, e dunque anche nei confronti degli Alpini sia

in armi che in congedo. Si può dire però che superate le iniziali resistenze, a esperienza acquisita, sono gli stessi Dirigenti ed Insegnanti a prenotarsi con entusiasmo per l'anno seguente.

### **Come dobbiamo fare per vincere queste "resistenze" ed eventuali difficoltà ?**

Ci si deve dunque presentare con progetti già ben definiti e focalizzati su attività come la protezione civile, il volontariato, la cura ed il rispetto per l'ambiente, la sicurezza, il rispetto delle Istituzioni, della cosa comune e del prossimo.

E' necessario far capire agli insegnanti che è nostra intenzione principale ricordare ai ragazzi la storia, ricordare gli errori dell'uomo e gli orrori delle guerre e far riflettere su questi perché c'è sempre il rischio di rifarli e subirli.

Ricordiamo che il dovere, la fatica, l'aiuto al prossimo e l'impegno civile sono da sempre la bandiera degli Alpini.

### **Come dobbiamo contattare le scuole, gli insegnanti ed i Dirigenti Scolastici ?**

#### **Come dobbiamo contattare le scuole, gli insegnanti ed i Dirigenti Scolastici ?**

- Previa telefonata concordare un appuntamento allo scopo di incontrare i dirigenti Scolastici in prima persona, consegnare la lettera di presentazione, illustrare in dettaglio il progetto aiutandosi con il materiale predisposto, concordare il calendario.
- Oppure inviare direttamente la lettera di richiesta, attendere la risposta e quindi agire come sopra.
- E' poi utile mostrarsi molto attenti alle necessità degli insegnanti, ed informarsi sul tipo di programma scolastico che stanno svolgendo. A questo proposito deve essere data massima elasticità sul tipo di lezione e sul modo di svolgerla.

### **Ma quanto tempo dovrebbero durare queste "lezioni"?**

L'esperienza consiglia di svolgere lezioni non superiori a 60 minuti e per non più di due classi alla volta.

Eventuali costi devono essere definiti preventivamente, ma se l'apporto degli Alpini è dato in forma gratuita, è buona cosa sottolinearlo.

### **Chi deve tenere le lezioni?**

Senza offendere nessuno, alpini adeguati ad intervenire in classe per cultura, proprietà di linguaggio e presenza.

Possono essere accompagnati da altri che faranno "da contorno" cioè senza intervenire.

Il numero totale comunque non deve superare le sei o sette unità per non dare la sensazione di "invasione".

E' opportuno portare il Gagliardetto del Gruppo e se possibile il Vessillo sezionale (destano molto interesse nei ragazzi così come il cappello). E' quindi necessario essere pronti a fornire risposte sul significato degli stessi: le origini, il significato, gli stemmi, i distintivi, le medaglie, la penna, le nappine, ecc.

### **Quale la metodologia della lezione?**

- Deve essere osservata una scaletta predisposta in precedenza contenente le varie fasi della lezione, i tempi di ciascuna fase, il nome del relatore.
- Si deve essere comunque pronti a variarla in funzione della situazione contingente venutasi a creare (grado di attenzione degli alunni, ritardi per soverchie domande, necessità di focalizzare meglio un argomento rispetto ad altri, ecc.).
- La lezione può essere tenuta da un singolo alpino o al massimo tre o quattro che si alternano senza accavallarsi ed interrompersi vicendevolmente ma ognuno intervenendo per la sua parte come previsto dalla scaletta.
- Si entra in classe presentati dagli Insegnanti e presentandosi con il proprio nome.
- Si chiede agli alunni se conoscono gli Alpini.
- Molto brevemente si dice che gli Alpini sono i soldati della montagna e che il loro nome deriva, appunto dalle Alpi.

- Per mantenere costanti l'attenzione e l'interesse degli alunni, che non durano di seguito più di cinque/sei minuti, è essenziale coinvolgerli costantemente nella lezione con domande e/o azioni atte a provocare in loro ragionamenti, opinioni e curiosità.
- E' importante lasciare spazio anche a domande ed interventi degli Insegnanti.
- Prima del congedo è opportuno accennare ai valori degli alpini e al loro impegno civile. (Libro Verde della Solidarietà).
- Si conclude ringraziando gli Insegnanti per averci accolto consentendoci l'intervento e naturalmente si ringraziano gli alunni per l'attenzione riservata. Si auspicano nuovi futuri incontri.
- Se predisposto, si consegna il materiale didattico approntato (libretti, pieghevoli, altro) e/o un guidoncino, libro, bandiera, ecc. a ricordo per la classe e/o scuola dell'incontro

### **Quali supporti utilizzare?**

Tutti quelli che la tecnologia mette a disposizione dai più semplici ai più sofisticati in funzione delle conoscenze tecniche e disponibilità di mezzi.

Lavagna, fogli illustrativi da mostrare e commentare, libretti, fascicoletti, proiezione di diapositive, utilizzo del computer con sistema "power point", proiezione di CD o DVD, ecc.

### **Solo lezioni in aula o anche qualcosa all'aperto, di pratico, dimostrativo ed istruttivo?**

Eventuali dimostrazioni della nostra Protezione Civile hanno largamente entusiasmato tanto gli alunni quanto gli insegnanti ed i Dirigenti Scolastici.

Eventuali gite però richiedono la definizione preventiva con i Dirigenti Scolastici:

- dei costi e se sono in orario scolastico o extra-scolastico, se si svolgeranno entro il Comune o la Provincia di pertinenza oppure fuori.
- L'eventuale "logistica".
- Il livello di copertura assicurativa degli alunni e degli accompagnatori.

### **A chi chiedere aiuto?**

- Il Centro Studi Nazionale è a disposizione dei Gruppi che lo desiderino, compatibilmente con le sue attuali forze e conoscenze.
- Come indicato nella premessa del presente manualetto, nel prossimo futuro potrà mettere a disposizione di tutti una raccolta di materiale didattico realizzato dallo stesso o dai Gruppi.
- Se si verificheranno le condizioni, predisporrà annualmente un piano organico di interventi nelle scuole al quale potranno aderire e partecipare tutti i Gruppi che lo desiderino sia a livello progettuale che operativo.

### **Si può avere qualche suggerimento sui temi che potrebbero essere trattati?**

Vedere Possibili Tematiche

I vari temi per lo sviluppo di una lezione possono essere presi in considerazione singolarmente od abbinati. Ogni intervento va ovviamente adattato all'età (classe) degli alunni ed al tempo disponibile.

### **Si può avere qualche esempio di lettera di presentazione di un progetto?**

Vedere gli esempi che seguono.

### **Si può avere qualche esempio di una traccia di lezione ad uso esclusivo del relatore?**

Vedere l'esempio di Unità Didattica sulla Bandiera.

### **Quale il materiale didattico attualmente disponibile?**

Vedere l'elenco dettagliato allegato.

## POSSIBILI TEMATICHE

### La Montagna

In generale approfondimenti culturali su temi legati al territorio montano:

- L'ambiente della montagna
- I boschi
- La flora
- La fauna
- I Rifugi ed i bivacchi
- La cultura della popolazione della montagna
- L'economia della montagna
- Come si va in montagna
- Gli sport legati alla montagna
- Gli alpini e la montagna

### La Memoria

- I luoghi simbolo della Grande Guerra rendendo gli stessi oggetto di ricerca e di divulgazione al fine di una loro piena riscoperta e fruizione.
- Visite guidate ai siti storici della Grande Guerra ed ai cantieri di restauro delle fortificazioni compresi i musei.

### La storia degli Alpini

Su questo argomento gli interventi devono portare i giovani a ragionare su alcuni punti fondamentali:

- Il perché della necessità di ricordare per imparare dal passato, dalla storia, a non commettere gli stessi errori.
- Onorare tutti coloro che, al di sopra di ogni ideologia, hanno sacrificato la vita compiendo il proprio dovere per donarci un futuro migliore. La libertà, la democrazia, il benessere di cui godiamo derivano dal loro sacrificio.
- La conoscenza della tragedia delle guerre significa imparare ad operare affinché non abbiano a ripetersi e sia ricercata la pace ogni giorno, attraverso i nostri pensieri, le nostre azioni, i nostri comportamenti nella scuola, nel lavoro, nella società.

### Giornate della Memoria e del Ricordo

- La seconda guerra Mondiale
- Le foibe
- Come erano visti gli Ebrei
- Il programma di "annientamento"
- La shoà

### L'Impegno Civile

- Il perché del volontariato in generale e perché gli alpini fanno volontariato e solidarietà (i vari tipi di intervento - vedere il Libro Verde).
- La Protezione Civile dell'A.N.A.(storia, struttura, attrezzature, addestramento, specialità).
- La sicurezza, la prevenzione.

### Educazione alla cittadinanza

- La Repubblica Italiana (breve storia, la Costituzione. Significato della parola Patria).
- I simboli della Repubblica (Il Tricolore, l'Inno, altri simboli. Loro storia e significato).
- Le Istituzioni (Presidenza della Repubblica, Consiglio dei Ministri, Camera, Senato, ecc. loro funzionamento).
- Dalla Costituzione: legalità, diritti e doveri

**Le Feste Nazionali** (storia, significati, date)

- 25 aprile e la guerra di liberazione
- 2 giugno e la storia della Repubblica
- 4 novembre e la 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale

Altri possibili argomenti potrebbero essere suggeriti dalle stesse scuole e saranno i singoli Gruppi a valutare se accogliere o meno le proposte magari dopo aver chiesto eventuale supporto al Centro Studi.

## **ESEMPIO DI PROPOSTA DI PROGETTO (generico)**

Al Sig. Dirigente Scolastico  
del .....  
Via .....  
.....

OGGETTO: Proposta di collaborazione didattica

Come Lei certamente sa, uno dei più importanti valori che contraddistinguono gli alpini è l'impegno civile.

Impegno realizzato in forma assolutamente gratuita e volontaria attraverso svariate attività come ad esempio: atti di solidarietà verso i più bisognosi, gli interventi di Protezione Civile, la collaborazione con Associazioni di volontariato e le Istituzioni, gli incontri con gli studenti in aula per tenere vivi i valori fondamentali del vivere civile (rispetto reciproco e dell'ambiente, rispetto delle cose comuni e delle Istituzioni, l'impegno, l'amicizia, la solidarietà, il volontariato) e l'importanza della "memoria", non per nostalgia ma per costruire un futuro migliore.

Con la presente, come Capogruppo del Gruppo Alpini di....., sono a chiederle un appuntamento per illustrarle in dettaglio le tematiche e modalità dei nostri interventi ed esaminare con Lei la possibilità di mettere a calendario una collaborazione didattica, preferibilmente con le classi quinte dell'Istituto da lei diretto.

Cordiali saluti

Il Capogruppo

data.....

Telefono:.....  
Cellulare:.....  
E . mail:.....

Gruppo Alpini di.....  
Sezione A.N.A. di .....

## **ESEMPIO DI PROPOSTA DI PROGETTO (dettagliato)**

Al Sig. Dirigente Scolastico  
del .....  
Via .....  
.....

OGGETTO: Proposta di collaborazione didattica

La Sezione di Padova, nel quadro delle attività addestrative previste per il corrente anno, ha programmato nei giorni indicati in oggetto una importante esercitazione presso la sede di via Bajardi.

Considerando che nel 2013 ricorre il .... anniversario della costituzione della Sezione e l'importanza del volontariato nella assistenza verso i bisognosi ed in particolare della Protezione Civile nelle calamità, si è pensato ad un incontro con gli alunni delle quinte elementari ai fini di far vivere loro alcuni momenti addestrativi e quindi renderli sensibili allo spirito di solidarietà così utile e necessario per la nostra società.

L'incontro che proponiamo, della durata di quattro ore, sarebbe previsto per la mattinata di sabato 10 aprile presso la nostra sede con il seguente programma:

- Ore: Alzabandiera al canto dell'Inno Nazionale.
- Ore: Visita guidata alle attrezzature.
- Ore: Proiezione di un video della durata di circa 15 minuti relativo agli interventi in Abruzzo.
- Ore: Assistenza alla esercitazione di utilizzo di idrovore nel caso di esondazione.
- Ore: Offerta di un piccolo rinfresco.
- Ore: Assistenza alla esercitazione di soccorso da parte della squadra sanitaria.
- Ore: Conclusioni da parte degli insegnanti e ns. responsabili.

Restando in attesa di un gentile riscontro in merito all'accoglimento della presente proposta per l'eventuale definizione del programma, si ringrazia per l'attenzione e si inviano cordiali saluti.

Il Presidente  
Sezione A.N.A. di .....

Firma ....

data.....

Telefono:.....  
Cellulare:.....  
E . mail:.....

# ESEMPIO DI UNITA' DIDATTICA

## IL TRICOLORE

*Semplice traccia per le classi quinte della Scuola Primaria  
o per classi della Scuola Secondaria di primo grado.*

1. Si entra in classe presentati dagli Insegnanti e si chiede agli alunni se conoscono gli Alpini. Molto brevemente si dice che gli Alpini sono i soldati della montagna e che il loro nome deriva, appunto, dalle Alpini.
2. Si ricorda che il nostro Stato è caratterizzato da una bandiera tricolore, da un Inno Nazionale e da altri emblemi (simboli) che conosceremo più approfonditamente.
3. Da dove cominciare? Cos'è la Costituzione, cosa recita l'articolo 12.
4. Nascita del Tricolore, esempi di bandiere a tre colori del passato.
5. Impariamo dal regolamento che disciplina l'uso del Tricolore: misure, colori, posizione, esposizione ecc.
6. Il Tricolore nelle sue varie forme: esempi.
7. Date ufficiali in cui viene esposto il Tricolore
8. Il nostro Inno: cenni su Mameli e Novaro.
9. L'emblema della Repubblica e quello del Presidente: significati
10. Accenno al legame che lega Alpini e Tricolore.
11. Domande da parte degli alunni
12. Cui salutiamo cantando insieme l'Inno di Mameli.

Per classi della Scuola Secondaria di primo grado al punto 9. vanno aggiunte notizie sui Presidenti della Repubblica commentando gli articoli appositi della Costituzione.

**SCHEDA INFORMATIVA SU ATTIVITA' DIDATTICHE EFFETTUATE**

(da gentilmente trasmettere al Centro Studi della Sezione)

<b>GRUPPO DI:</b>	Data compilazione scheda;	
<b>INTERVENTI DIDATTICI (lezioni in aula)</b>		
Nome della Scuola:	Località della Scuola:	
Tema degli interventi:	Data/e degli interventi:	
Tipo di classe/i coinvolta/e:	Numero di classi coinvolte:	Numero alunni:
Materiale didattico usato:		
Materiale eventualmente donato:		
Costi sostenuti importo:.....		
Descrizione costi:		
(allegare copia giustificativi fiscali)		
Numero di Alpini Coinvolti:.....	Numero ore spese:.....	
<b>USCITE IN ACCOMPAGNAMENTO</b>		
Nome della Scuola:	Località della Scuola:	
Tipo di classe/i coinvolta/e:	Numero di classi coinvolte:	Numero alunni:
Luogo oggetto della visita:		
Data/e dell'accompagnamento/i:	Numero di Alpini Coinvolti:..... Numero ore spese:.....	
Nome, Indirizzo, Telefono Associazione locale e/o Guida a cui ci si è appoggiati per la visita:		
Costi sostenuti importo:.....		
Descrizione costi:		
(allegare copia giustificativi fiscali)		
Materiale didattico usato:		

Materiale eventualmente donato:

Firma Capogruppo:

Telefono: